

GLI INCONTRI

In linea con l'**approccio multidisciplinare** che sin dai suoi esordi caratterizza la rassegna, il programma della settimana inaugurale di *Fotografia Europea – Reggio Emilia 2008* si articola in un calendario di appuntamenti all'insegna della mescolanza e della sinergia tra le diverse forme dell'esperienza, della creazione e del pensiero.

Le ragioni della ricerca fotografica più originale incontrano il pubblico nelle conversazioni in programma **giovedì 1 maggio in Piazza Casotti**, in cui gli artisti, introdotti e coordinati dal curatore della manifestazione, il critico d'arte **Elio Grazioli**, delineano la propria personale interpretazione del tema chiave di *Fotografia Europea*, dettagliando le scelte stilistiche alla base dei lavori, per la maggior parte realizzati *ad hoc*, presentati a Reggio Emilia. Così nel dialogo ***Fotografia tra crudeltà e concetto*** l'italiano **Paolo Gioli** e il portoghese **Jorge Molder**, l'uno carnale e sperimentatore, l'altro freddo e misterioso, si confrontano sulle proprie modalità opposte e complementari di porre il corpo al centro dell'immagine. A seguire, nell'incontro ***Umanità e disumanità del corpo***, il francese **Antoine D'Agata**, la polacca **Aneta Grzeszykowska** e la svedese **Ann-Sofi Sidén**, ripercorrono i diversi approcci alla rappresentazione della fisicità – tormentata, distorta, estrema, controllata – proposti nelle produzioni speciali realizzate per l'occasione.

I pomeriggi delle tre giornate centrali sono invece scanditi dagli interventi di autorevoli esponenti del panorama culturale sia italiano che internazionale. **Venerdì 2 maggio**, il filosofo e psicanalista **Umberto Galimberti** è protagonista di una *lectio* sul tema della corporeità nel mondo occidentale, in cui si ripercorrono le tappe di una rimozione culturale della naturale ambivalenza tra mente e fisico, che ha finito con il produrre la netta e artificiale scissione attuale tra anima e corpo. **Sabato 3 maggio**, la filosofa **Adriana Cavarero**, esponente di spicco del pensiero della differenza sessuale, affronta il tema dell'evoluzione della corporeità femminile, oggi definitivamente svincolatasi dall'ordine simbolico patriarcale che la relegava a oggetto del desiderio maschile, ventre materno e mano accudente, per attribuire esclusivamente all'uomo il dominio dell'anima razionale. Conclude il programma delle *lectio magistralis*, **domenica 4 maggio**, il teorico dell'intelligenza connettiva **Derrick De Kerckhove**, il cui intervento punta a dimostrare come mondi apparentemente senza corpo - il virtuale, l'ipertecnologia, la digitalità – non minaccino la nostra sensorialità come spesso siamo portati a credere, ma al contrario la esaltino, rappresentando un'ulteriore forma di "contatto" e "connessione", veicolo privilegiato di una nuova percezione del mondo.

Arricchiscono il programma degli incontri diversi confronti e conferenze dedicati alle molteplici sfaccettature e tendenze della ricerca fotografica contemporanea e alle differenti interpretazioni del concetto di corpo.

Tra questi, domenica **4 maggio** l'intervento del teologo **Vito Mancuso**, esponente di una visione dell'anima generata dalla corporeità, in cui qualsiasi dualismo tra materia e spirito viene superato, mentre venerdì **2 maggio** lo storico **Giovanni De Luna**, in *Corpi per la storia contemporanea*, ripercorre il ruolo dell'immagine come fonte essenziale di memoria, che ha contribuito nel tempo a rendere giustizia al punto di vista delle vittime.

La funzione cruciale della fotografia nel conflitto viene ripresa anche nella testimonianza del fotografo napoletano **Patrizio Esposito**, che la Scuola di Pace di Reggio Emilia chiama il **2 maggio** insieme alla scrittrice **Fabrizia Ramondino** e alla rappresentante in Italia del Fronte Polisario **Fatima Mahfud** a riflettere sulla capacità dell'immagine di raccontare gli effetti della guerra, alla luce dell'esperienza delle popolazioni Sahrawi del Sahara Occidentale, che dal 1975, nel più completo blackout di comunicazione con l'esterno, documentano l'occupazione marocchina fotografando il proprio corpo ferito.

Il corpo nell'immaginario collettivo contemporaneo, che in virtù dell'invasività dei media lo "vetrinizza" fino a renderlo plastificato e mostruoso, è al centro sempre il **2 maggio** della conversazione tra il sociologo **Vanni Codeluppi**, il direttore del Gender Bender Festival **Daniele Del Pozzo**, il semiologo **Nicola Dusi** e l'esperta di marketing **Giovanna Galli**, mentre il **3 maggio** l'incontro *Tendenze della fotografia italiana* rappresenta un osservatorio dedicato allo stato dell'arte della sperimentazione fotografica nel nostro paese, attraverso lo sguardo e l'esperienza di alcuni dei suoi più autorevoli esponenti e critici, **Giovanna Calvenzi**, **Mario Cresci**, **Martino Marangoni**, **Roberta Valtorta**.

A partire dalla mostra *Atlante Italiano 007*, commissionata e realizzata dalla PARC di Roma, alcuni protagonisti della realizzazione dell'esposizione e dell'organizzazione del concorso per giovani talenti ad essa collegato - **Andrea Botto**, **Margherita Guccione**, **William Guerrieri**, **Roberta Valtorta** – domenica **4 maggio** si soffermano sui progetti di ricerca legati al paesaggio e al territorio nella fotografia contemporanea, con particolare riguardo per la tradizione italiana dagli ultimi decenni ad oggi, mentre sabato **3 maggio** **Marco Belpoliti**, **Elio Grazioli**, **Luca Molinari**, **Riccardo Panattoni**, **Adriana Polveroni** e **Pier Luigi Sacco** presentano ufficialmente il nuovo **Spazio Gerra** per la fotografia e l'immagine contemporanea, inaugurato in occasione di *Fotografia Europea 2008*, in un incontro dedicato all'analisi del ruolo fondamentale che il nuovo centro di aggregazione culturale intende assumere nel tessuto sociale cittadino.

All'insegna del connubio tra le diverse forme di espressione artistica, arricchiscono il programma degli incontri tre **reading** condotti dal critico letterario **Alberto Bertoni** e accompagnati da proiezioni e intermezzi musicali: **Laura Pugno** il **2 maggio** legge estratti dal suo romanzo *Sirene*, favola noir dedicata a figure mitologiche eppure realissime, corpi immaginari che prendono vita nelle immagini di **Elio Mazzacane**.

Walter Siti il **3 maggio** propone un testo scritto *ad hoc* per *Fotografia Europea, Sul nudo ossessivo*, riflessione in bilico sul sottile confine che separa perversione, passione e amore, mentre il **4 maggio Vitaliano Trevisan** presenta il brano, anch'esso concepito per la manifestazione, *Madre con cuscino*, racconto dedicato alla presenza dei corpi nell'ambito familiare, al limite tra ossessioni e normalità apparente, accompagnato da una proiezione di fotografie dall'archivio di Enrico Rossi Mitrovich.

Allo scopo di offrire a professionisti e semplici appassionati la possibilità di veder valutati i propri lavori da un panel di esperti, *Fotografia Europea – Reggio Emilia 2008* ripropone infine il **4 maggio la lettura dei portfolio**, in cui previa iscrizione ogni partecipante avrà 30 minuti a disposizione per confrontarsi con autorevoli critici e photoeditor traendone spunti e suggerimenti per il futuro.



fotografia europea reggio emilia 2008

www.fotografiaeuropea.it



**fotografia europea
reggio emilia 2008**
terza edizione

umano
troppo umano
30 aprile / 4 maggio
spettacoli, incontri e workshop
mostre fino all'8 giugno